

Il presidente dell'Ordine contro il taglio della categoria dal novero dei professionisti che gli enti locali possono assumere

## Progetti del Pnrr, D'Anna va all'attacco di Brunetta "Biologi esclusi, ora si colmi questa grave lacuna"

**NAPOLI (fp)** - "Abbiamo appreso, con vivo stupore, dell'esclusione della figura del Biologo dal novero dei professionisti che gli enti locali possono assumere per dare attuazione ai progetti del Pnrr. Speriamo si possa presto rimediare a questa grave lacuna". La denuncia, in una nota, è del senatore **Vincenzo D'Anna**, presidente dell'Ordine Nazionale dei Biologi. Secondo lui "nel ricordare che il Pnrr si incentra prevalentemente intorno al progetto della transizione ecologica, è del tutto paradossale che, per la trattazione delle problematiche legate all'ambiente, si sia esclusa la figura professionale che più di tutte ha specifiche competenze in questo ambito". Per D'Anna "già ricordare che la teoria one health, propugnata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, lega indissolubilmente l'ambiente alla salute dell'uomo e che l'epigenetica e la nanotossicologia hanno di-

mostrato, attraverso studi biologici, che la tutela della salute è intimamente connessa alla salubrità dell'habitat in cui gli esseri umani vivono". Tale visione, infatti, incarna un modello sanitario basato sull'integrazione di discipline diverse, imperniato sul riconoscimento che la salute umana, quella animale e quella dell'ecosistema siano legate indissolubilmente. E quindi prevedere "l'inserimento di altre figure (geologi, agronomi, ingegneri, architetti, ecc.) escludendo i Biologi" è "un atto di autolesionismo - sostiene D'Anna - che può limitare la buona riuscita sia dei progetti, sia degli effetti benefici che questi stessi progetti dovrebbero apportare". D'Anna spera "si sia trattato 'solo' di una colossale dimenticanza da parte dei tecnici del ministero della Funzione Pubblica nonché degli altri ministeri interessati (Salute e Ambiente)". Perciò chiede al ministro Brunetta "di colmare questa lacu-

na dando l'opportunità agli enti locali di utilizzare la figura del Biologo di Comunità ovvero quella di un professionista duttile e poliedrico nelle sue competenze, tutte afferenti alla trattazione delle problematiche legate alla salute ed al risanamento ambientale". Il presidente dell'Ordine Nazionale dei Biologi, comunque, non rinuncia al dialogo. "Ci dichiariamo fin d'ora disponibili - afferma - per dare il massimo sostegno alle progettualità del Pnrr, alla condizione di esserne però legittimati entrando a far parte delle équipe professionali previste per l'attuazione del piano stesso".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**VINCENZO D'ANNA**  
il presidente dell'Ordine Biologi sul Pnrr attacca il ministro Brunetta